



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.

Seduta del 22 aprile 2022

Verbale n. 6 della VI Commissione

L'anno 2022, il giorno 22 aprile alle ore 15,00, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 186321 del 15/04/2022 della Presidente, si è riunita in modalità videoconferenza, la Commissione VI.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
MARINELLO Roberto	V. Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
SODERO Vera	V. Presidente	P	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	COLONNELLO Margherita	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	AG*	FERRO Stefano	Componente	A
SCARSO Meri	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	MOSCHETTI Stefania	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	LONARDI Ubaldo	Componente	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	SANGATI Marco	Consigliere	P
*Rampazzo delega Sangati					

In rappresentanza dell'Amministrazione, è presente l'Assessora al Sociale Marta Nalin e i consiglieri Bettella Roberto e Tiso Nereo

E inoltre presente il prof. Ernesto Burgio

Segretaria presente e verbalizzante: Bianca Ceresa

Alle ore 15,15 la Presidente Anna Barzon constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Esame mozione iscritta al n.154 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale: "necessità di superare la conflittualità sociale cresciuta durante la pandemia" primo firmatario Marco Sangati;
- varie ed eventuali.

Barzon Anna	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza alla videoconferenza. Informa che la seduta è registrata e che il video della stessa, trattandosi di seduta pubblica, sarà successivamente pubblicato (GDPR – Regolamento UE
-------------	---

	679/2016) nel sito istituzionale dell'Ente www.padovanet.it . Introduce quindi l'argomento all'o.d.g., dando la parola al Consigliere Sangati per l'introduzione
Consigliere Sangati	Il suo intento è quello oltre che presentare la mozione aprire un dibattito. La pandemia è noto come sia una realtà complessa che ha generato evidenti danni a breve quali decessi e malattie, danni economici e sociali dovuti alle restrizioni e alle limitazioni. Inoltre in questa fase dove le restrizioni sono meno forti rimangono i problemi dovuti al fatto che la società si è polarizzata a seguito della pandemia ossia una parte ha risposto con paura e quindi con il rispetto scrupoloso delle regole e con l'esigenza di controllo altri hanno reagito in maniera forte contro questo controllo imposto. Passa quindi parola Assessore Nalin.
Assessore Nalin	Ringrazia per l'attenzione posta su questo importante tema già oggetto di discussione in questi due ultimi anni per gli effetti immediati che l'emergenza ha creato sia sanitari, sociali ed economici. Parlare ora di questa ferita è molto prezioso. Se all'inizio della pandemia si è sviluppato un senso di solidarietà e vicinanza fisica ora invece si registra un aumento delle diseguaglianze sia per l'aumento della disoccupazione soprattutto femminile sia per l'acuirsi di situazione di povertà sociali, economiche e sanitarie dovute, queste ultime, alle difficoltà di accedere alle cure. Questa crisi di fatto ha aumentato il conflitto già esistente "una guerra tra poveri". Fondamentale è quindi interrogarsi sugli strumenti, le modalità, le strade per curare e ricucire questa ferita nel più breve tempo possibile e questo lo si può fare in due direzioni sia ripensando ai servizi costruendo anche servizi innovativi che possano essere più adeguati alle esigenze di oggi, ben diverse da quelle del passato, sia con riferimento ai servizi sociali sia a quelli pubblici sia a quelli in rete con progetti del terzo settore, e lavorare quindi maggiormente sulla domiciliarità, sulle reti di vicinato, sul lavoro di comunità e anche su servizi specifici rivolti alle persone più fragili ma anche creando momenti strutturati e duraturi nel tempo di confronto, di informazione e sensibilizzazione nell'ottica di offrire strumenti utili a tutte le persone che compongono la comunità e non solo a quelle che hanno un bisogno per sviluppare un senso di responsabilità collettivo e creare strumenti utili come prevenzione.
Presidente Barzon	Ringrazia l'Assessore e passa la parola al prof. Burgio
Prof. Burgio	Vuole fare alcune riflessioni in merito alla mozione in particolare il punto delle conflittualità importante per capire che cosa l'abbia determinata infatti non è stata una prerogativa legata solo al problema sanitario ma è stata legata più ad una fase in cui la criticità in cui ci siamo trovati ha determinato da un lato l'instaurarsi di tensioni e timori comprensibili sia dovuti alla non del tutta prevista o preannunciata crisi pandemica sia anche per le scarse informazioni e formazione che ha determinato il costituirsi di veri e propri schieramenti contrapposti di alcuni che negavano questa situazione e altri invece che criticavano il lockdown e polemizzavano sulle strategie di contenimento messe in atto. La conflittualità poi è stata potenziata dalla irresponsabilità di alcuni e la carenza di informazioni corrette. Ora bisogna capire in questa fase di relativa tranquillità di diffusione del virus e riflettere su come evitare che si ricreino queste tensioni e su come mettere in luce alcune carenze strategiche per esempio il non rafforzamento della medicina territoriale, cercando di monitorare i primi cluster altrimenti sarà inevitabile, in caso di un nuovo allarme, il riemergere di questi contrasti.
Presidente Barzon	Passa la parola al consigliere Sangati
Consigliere Sangati	Illustra i passaggi della mozione riconosce che la pandemia Sars-Covid19, con oltre 6 milioni di decessi accertati, i reali sono anche di più, è la più grave situazione sanitaria globale che l'umanità ha affrontato dopo l'influenza "spagnola" del 1918-20. Buona parte delle nazioni, in particolare in occidente, si sono dimostrate non preparate a gestire questa situazione mentre in altre parti del mondo le

	<p>conseguenze della pandemia sono state meno gravi sia per motivi anagrafici e di patologie pregresse ma anche per un diverso approccio medico basato più sulle cure territoriali e meno sulle grandi strutture ospedaliere. Le limitazioni dei danni sono state date sia dalle restrizioni sia dalla campagna vaccinale. Nel caso specifico dell'Italia è stata fatta la scelta di avere regole molto rigide in quanto, tendenzialmente, la popolazione italiana non segue le regole in maniera rigorosa come invece accade in altre nazioni e anche le comunicazioni ufficiali hanno puntato sui concetti di paura e controllo piuttosto che su quello della responsabilità collettiva utilizzando linguaggio di "guerra" (es. eroi, nemico ecc..) contribuendo ad aumentare la polarizzazione delle posizioni. La proposta è quella di linguaggi meno forti e di favorire, in genere incontri di formazione in modo da rendere meno forte la polarizzazione che si è venuta a creare. Importante organizzare incontri basati sull'approfondimento del concetto di "Sindemia" ovvero interazione fra dinamiche della pandemia da Sars covid con altri fattori quali patologie pregresse, fattori ambientali e fattori sociali.</p>
Consigliere Luciani	<p>Afferma che queste tematiche sono molto importanti e che sarebbe auspicabile fare riflessioni in modo corale in presenza. La gestione della pandemia in Italia è stata la peggiore perché prima la scienza sosteneva si trattasse di una banale influenza poi ci hanno imposto di stare rinchiusi. Il nostro paese ha avuto forti restrizioni e siamo stati in termini di vite umane i peggiori in occidente. Sicuramente anche l'ambiente e l'inquinamento ha influito sulla pandemia. La conflittualità sociale in Italia era già presente da anni ed il covid altro non ha fatto che incrementarla ed accentuare le disparità già esistenti.</p>
L'Italia è in crisi da anni. Consigliere Marinello	<p>Ringrazia Consigliere Sangati per la mozione che ha portato avanti. Vuole porre all'attenzione su alcuni punti per una riflessione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 23 aprile è la giornata mondiale della terra, quindi vuole partire dalla definizione data dall'OMS "un'unica terra un'unica salute" quindi se non si mette in relazione la salute umana con quella degli animali e dell'ambiente sarà molto difficile uscire da queste problematiche; - il fatto che in Italia siamo portati ad agire sempre ex post sull'emergenza quando ci viene proposto di prevenire ci troviamo inceppati e affrontiamo sempre in emergenza e ed così che si creano due polarità perché non c'è tempo per ragionare. <p>Condivide quanto detto dal Consigliere Sangati che sia importante organizzare degli incontri di formazione e discussione.</p> <p>Per ultimo importante un ripensamento anche sulla sanità perché nel tempo siamo stati incentrati sul creare la medicina dell'eccellenza mentre con il covid si è capito invece quanto sia importante la medicina territoriale.</p> <p>E' importante ripensare anche alla programmazione ospedaliera alla luce dell'esperienza passata infatti è emersa la necessità di ampliare reparti che prima erano meno importanti come ad esempio quello di pneumologia e malattie infettive ma anche di avere spazi che si possano allargare o restringere in base alle effettive necessità quindi ospedali divisi in padiglioni.</p>
Presidente Barzon	<p>Si ricollega ricordando relativamente ai servizi territoriali che proprio in questi giorni è stato pubblicato il DPCM 71, che regola gli standard per i servizi territoriali, DPCM che si aspettava ormai da sette anni, e che dovrebbe dirci come devono essere organizzati i servizi territoriali e quali sono i livelli essenziali previsti per il territorio.</p> <p>Passa quindi la parola alla consigliera Moschetti</p>
Consigliera Moschetti	<p>Vuole focalizzarsi su una visione della salute più evoluta rispetto a quella di assenza malattie e benessere. La salute deve essere intesa come salute mentale (depressione, isolamento anziani e conflittualità emerse) ma anche come salute sociale le diseguaglianze si sono acuite sia perché molte persone hanno perso il lavoro soprattutto le donne sia a causa degli effetti del lockdown che soprattutto sui ragazzi delle famiglie disagiate si è acuito. Il covid ha aumentato delle problematiche che già esistevano prima.</p> <p>La sanità deve essere ripensata, come è stato già detto, con il rafforzamento della medicina territoriale aumentando i presidi territoriali non solo rivolti alla salute fisica ma anche a quella mentale che è molto importante. E' necessario</p>

	<p>che venga dato un supporto maggiore ai giovani anche nelle scuole e nei servizi del territorio. Fa presente che è importante aver evidenziato queste problematiche. Quindi salute mentale e salute sociale con interventi per ricucire le disuguaglianze attraverso un supporto agli anziani, supporti di tipo domiciliare, di accompagnamento e momenti di confronto tra generazione e categorie e per aprirsi sempre più al dialogo.</p>
<p>Consigliere Bettella</p>	<p>Alle osservazioni rilevate dal consigliere Luciani fa presente che il nostro paese nonostante i tanti problemi ha fatto tanti progressi come per esempio nel mondo della scuola e nel sistema sanitario.</p> <p>Concorda con quanto detto della necessità di riorganizzare la medicina del territorio e porta l'esempio dell'esperienza positiva realizzata già tempo fa di creazione di un'unità medica di base all'interno di uno spazio comunale con la presenza sia di medici di medicina generale sia la presenza di altri servizi del territorio come la presenza di consulenza psichiatrica</p>
<p>Presidente Barzon</p>	<p>Saluta e ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 16,25.</p>

LA PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE
f.to Anna Barzon

La Segretaria verbalizzante
Bianca Ceresa